

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABONNAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 50; Semestrale Lire 27; Trimestrale Lire 16; Estero Lire 100 — Pagamento anticipato: Un numero cost. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via S. Giorgio N. 44 — TELEFONI: Redazione (fischiare) N. 300 — Amministrazione N. 124

PREZZO DELLE INIZIAZIONI: Per lire: d'abbonamento (per corrispondenza): commerciali Lire 1; Periodici, occasionale Lire 2; Corso L. 2 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vittorio N. 10 — Milano (113)

L'accordo italo-britannico per il Mediterraneo

Le due Nazioni si impegnano di rispettare i reciproci interessi e diritti come quelli di tutte le Potenze Mediterranee - Opposizione a qualsiasi attività suscettibile di nuocere alle buone relazioni

Nuovo punto di gravitazione

Il testo, reso di pubblica ragione, del "gentlemen's agreement" firmato da S. M. Ciano e dall'Ambasciatore britannico a Roma Sir Eric Drummond, conforta pienamente l'unanime giudizio sulla grande importanza politica che la stampa di tutti i paesi ha attribuito all'avvenimento. Una stretta di mano lo definisce la stampa britannica: precisamente come lo abbiano definito noi. Esso chiude definitivamente, con una leale riconfermazione di amicizia, una bursasca parentesi delle relazioni italo-britanniche: riconfermazione, la quale non ristabilisce semplicemente lo status quo ante, ma apre piuttosto una nuova fase di rapporti amichevoli.

E il suo primo significato rimane appunto questo: la concreta ratificazione delle posizioni reciproche fra due grandi Potenze. Forse taluno potrebbe pensare che tale aspetto dell'accordo abbia un valore puramente morale e, per così dire platonico, in quanto oggi l'Impero italiano esiste indipendentemente o no dal buon gravamento inglese. Ma non è così.

La potenza di un paese in tempo di pace — quando, cioè, le competizioni dei popoli si fanno con armi diverse dalle cannonate — è soprattutto un rapporto: si misura alla stregua del peso politico che ad esse è pacificamente giuridicamente nelle sue relazioni con le altre grandi Potenze. Sono queste infatti che nella borsa dei valori politici concorrono più di tutto a fissare le quotazioni, sulla base delle quali gli Stati e le Nazioni minori regolano in seguito la loro condotta.

Ora, fra le grandi Potenze, una soprattutto aveva finora riconosciuto la nuova posizione imperiale dell'Italia fascista: la Germania, il cui riconoscimento era diventato appunto tangibile con la firma dei protocolli di Berlino fra S. M. Ciano e Von Neurath. La principale delle grandi Potenze però, l'Inghilterra, aveva continuato a tenersi in una posizione negativa di fronte all'Italia divenuta un Impero. Essa aveva beni trasformato la sua legazione di Addis Abeba in un semplice consolato, di fronte alla più importante conseguenza politica della vittoria conquistata da parte dell'Italia di una posizione nuova di grande Potenza nel Mediterraneo e nell'Europa, la riserva britannica era rimasta inalterata. Appena col "gentlemen's agreement" del 2 gennaio, anche l'ultima riserva è stata scioltta, e l'Inghilterra ha formalmente accettato di trattare con noi, con l'Italia su di un piano di perfetta parità.

E' una nuova situazione che comincia a determinarci in Italia e l'Inghilterra, quale conclusione, vittoria per la prima, del periodo di tensione dello scorso anno ed, insieme, una buona definitiva di partenza per gli sviluppi politici futuri.

Come prima conseguenza, politica deve riguardarsi intanto il fatto che, nel complesso panorama dei suoi più preoccupanti settori, quello che, con i suoi supposti pericolosi, vivava e forse falsava lo atteggiamento britannico in altri vitali problemi — il settore mediterraneo, cioè — come perfettamente chiarito per quanto riguarda l'Italia. Gli effetti di questo chiarimento si vedranno, forse più presto di quanto fino a ieri non si potesse supporre, nel contegno che assumerà l'Inghilterra di fronte alla guerra civile spagnola. Non occorre essere profeti per prevedere che la politica britannica subirà quanto prima una più o meno marcate inflessione in senso ostile alla minaccia di un insediamento sovietico nella Spagna mediterranea. Se fino a ieri, infatti, le tendenze naturali dell'Inghilterra vennero soffocata causa lo spettro circa le intenzioni italiane verso il Balcani, da oggi nessuna considerazione — salvo forse il pudore per una conversione troppo rapida, che negli inglesi non è stato mai soverchio — varrà

mai contingente: il loro rispettivo atteggiamento: come è avvenuto anche in occasione dell'ultima nota per il nostro intervento.

Ormai questo giacimento non sarà più il solo: ve ne sarà un altro ad equilibrare meglio l'atteggiamento britannico. Siamo appena al principio, ma gli effetti non potranno non rivelarsi in seguito. E così, speriamo che la musica sulle due grandi democrazie occidentali, che la stampa parigina non si è stanata di sviluppare per anni, finirà una buona volta di intronarci gli orecchi. Le due grandi democrazie! Come se anche l'Inghilterra fosse governata dal fronte popolare e avesse voglia di manifestare sotto la bacchetta di Mosca.

Il meridiano di Londra incomincia ad avvicinarsi a quello di Roma-Berlino. Può darsi che la Francia debba accogliere un giorno obbligatorio di Parigi non è adottato più da nessuno!

g. m.

Ottimismo in Germania sul contributo dell'accordo alla pace europea

BERLINO, 4 gennaio Il D.N.B., pubblico che nei circoli competenti berlinesi si dichiara che da parte tedesca si saluta il "gentlemen's agreement" anglo-italiano sul Mediterraneo, con una soddisfazione particolare, come si saluta in Germania ogni avvenimento atto ad assicurare il mantenimento e la stabilizzazione della pace.

Il comunicato del D.N.B. aggiunge che l'accordo italo-britannico elimina tutto quello che disgrassia-

mento vi era di anomalo nelle relazioni fra i due Paesi o di naturale da compromettere il funzionamento armonico della cooperazione europea o tra i due a Berlino si interpreta il nuovo accordo come l'espressione della buona volontà appurata da una parte o dall'altra, allo scopo di giungere ad un regolamento soddisfacente.

Si crede — conclude il D.N.B. — di considerare l'accordo anglo-italiano non come l'assicurazione di un avvenire più felice.

I giornali pubblicano numerosi commenti, coi quali sottolineano la importanza dell'accordo firmato tra il Governo italiano e quello inglese. Il corrispondente da Londra del "Völkerischer Beobachter" scrive, in proposito, che la firma dell'accordo dimostra, ancora una volta, come l'Inghilterra non esiti a trarre le conseguenze quando riconosce d'aver commesso un errore.

Il giornale si compiace, dal punto di vista tedesco, che sia stato raggiunto questo risultato, soprattutto dato lo buono relazioni che uniscono la Germania all'Italia ed all'Inghilterra.

Il corrispondente romano della "Frankfurter Zeitung" dice che l'accordo merita veramente la qualifica di stretta di mano, che gli è stata data in Inghilterra.

NELL'ANNIVERSARIO DELLA FATIDICA DATA DEL 3 GENNAIO

ImpONENTE ADUNATA DELLE FORZE DEL LAVORO AD ADDIS ABEBA

Il Viceré passa in rivista gli operai che inneggiano al Sovrano e al Duce

ADDIS ABEBA, 4 gennaio Dal corrispondente dell'agenzia STEFANI:

"Le solenne data fascista del tre gennaio è stata celebrata con una imponente adunata delle forze del lavoro del Governatorato.

Alla ora 8 si è svolto in perfetto ordine il concentramento degli 8.900 operai che il Viceré doverà passare in rivista. Esercito fascista del lavoro, che affianca le forze armate in puro ed in guerra. La bella manifestazione è stata organizzata dalla Federazione fascista, che ha provvidato, anche, a tutti i servizi logistici per il concentramento, al rancio ed alla assistenza dei 9000 lavoratori.

Terminato lo sfilarazzo il Viceré ha espresso al Federale il suo vivo compiacimento per lo spettacolo di forza e di disciplina fascista dato agli stranieri ed alla popolazione. La cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce, ordinato dal Vice-

re. Il loro equipaggiamento è spettacolare. Sulla spalla portano gli strumenti del lavoro: picconi, martelli, pale, gravenne, che scintillano al sole. Sono le armi della civiltà. Via via che i reparti e le corteie si dimostrano alla tribuna, salutano romanzamente e lanciano il saluto al Duce. I Generali e gli ufficiali presenti ammirano il passo ed il comportamento degli operai. E' veramente un esercito che, se va nei boschi, si affiancherà ai fanti ed ai militi con lo stesso spirito di sacrificio e con lo stesso senso del dovere.

Terminato lo sfilarazzo il Viceré ha espresso al Federale il suo vivo compiacimento per lo spettacolo di forza e di disciplina fascista dato agli stranieri ed alla popolazione. La cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce, ordinato dal Vice-

re.

A mezzogiorno, gli operai hanno assunto un ruolo speciale offerto dalla Federazione fascista e dalle ditte. Nel pomeriggio ha avuto luogo una grande manifestazione polisportiva alla presenza di migliaia di operai del Viceré e di numerose autorità.

La gratitudine dei musulmani per l'Italia

Il Viceré, alla presenza di notabili musulmani della Capitale, ha consegnato le insegne di cavalleria ufficiale della Stessa d'Italia al notabile musulmano e fedelissimo nostro cittadino, Abu Gibor, del Girmiha. Il Viceré, nel conservare insegne, ha messo in risalto la concezione esemplare di Abu Gibor che nella sua qualità di discendente dall'antico Sultano del Gimma, sposato da Tafari, ha efficacemente affiancato, durante la Stagione delle piogge, l'efficacia nel suo lavoro di preparazione dell'occupazione, e, in seguito, ha accompagnato le nostre truppe a Gimma con la colonna comandata dal col. Prinzi, partecipando a combattimenti e dimostrando il suo valore specialmente nello scontro del 12 dicembre contro i somali.

Ardenti acclamazioni al Re Imperatore e al Duce

Il Federale ha quindi seguito che gli operai sono l'esercito della pace armata, della pace fascista e che mai nel mondo ha visto un spettacolo più grande di potere di quello che rappresentano le energie italiane tese tutto verso l'Impero.

Dodici anni fa il Duca travolse la socialdemocrazia massonica che invano tentava intralciare la marcia del popolo italiano verso la grandeza.

Egli ha terminato affermando, tra scroscianti applausi e rivo acclamazioni, al Re Imperatore, al Duca ed al Viceré, che il Maresciallo, il quale ha saputo trascinarlo alla più fulgida gloria i soldati d'Italia, portò certamente ad altrettanto fulgido gloria i legionari della pace, i quali formulano la promessa di essere pronti a qualsiasi sacrificio

I notabili musulmani hanno espresso al Viceré la loro gratitudine per l'onorevole che ora è in Abu Gibor, tutti i musulmani di Etiopia, ed hanno affermato che l'Italia inferiore è informato del brillanteamento altamente civile che l'Italia assicura ai figli di Moammetto nelle terre d'Etiopia.

L'annuncio dato dal Viceré dell'immediata costruzione della roccaforte di Gimma, ha suscitato entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Re Imperatore Vittorio Emanuele, del suo Primo Ministro • Duca del Fascismo Benito Mussolini e del Maresciallo Graziani.

Terminata la cerimonia il Viceré si è recato in forma ufficiale ad inaugurare la nuova chiesa-cappella di Mariam, dedicata alla Madre di Dio. La cerimonia si è svolta sotto una grande tenda indiana, piena di tipi. L'Abuna Cirillo, capo supremo della Chiesa copta, ha pronunciato un soenne discorso, curato in Etiopia e ringraziato il Governo italiano per l'antico governo dato alla costruzione della chiesa ed ha espresso la sua sicurezza che la chiesa copta troverà la costante protezione nel Governo Italiano e nel Viceré, ra ha terminato invocando la benedizione di Dio e della Vergine Santissima Maria sul Re Imperatore, sul Grande Duca del Fascismo Benito Mussolini, sul Governo italiano e sul popolo italiano. Quando il Viceré ha lasciato il castello che sbarrava l'ingresso della chiesa, proclamandola aperta al culto. Assisteranno alla cerimonia Viceré, numerosi preti e vari nobili fra i quali Aitalon Burri. Il Viceré si è quindi recato alla cattedrale cattolica, a presenziare la messa domenicale.

Il segretario dell'Unione lavoratori dell'industria di Massa Carrara ha consegnato alla Federazione di Addis Abeba una grande busta di marmo, offerta dalla Capitale dell'Impero dei lavoratori di Massa Carrara, con la scritta commemorativa della cerimonia. La busta pesa 12 quintali.

Il testo della dichiarazione

ROMA, 4 gennaio Ecco il testo della dichiarazione firmata il 2 gennaio, a Palazzo Chigi, dal Ministro degli Affari Esteri, Conte Ciano e dall'Ambasciatore di S. M. Britannico, Sir Eric Drummond.

Il Governo Italiano ed il Governo di S.M. del Regno Unito, esprimono il desiderio di costituire vieggini nell'interesse generale della pace e della sicurezza, al miglioramento delle relazioni fra di loro e fra tutte le Potenze mediterranee, a decidere i diritti e gli interessi di tali Potenze, una ricchezza che la loro politica concordano più di tutto a fissare le quotazioni, sulla base delle quali gli Stati e le Nazioni minori regolano in seguito la loro condotta.

Ora, fra le grandi Potenze, una soprattutto aveva finora riconosciuto la nuova posizione imperiale dell'Italia fascista: la Germania, il cui riconoscimento era diventato appunto tangibile con la firma dei protocolli di Berlino fra S. M. Ciano e Von Neurath. La principale delle grandi Potenze però,

l'Inghilterra, aveva continuato a tenersi in una posizione negativa di fronte all'Italia divenuta un Impero. Essa aveva beni trasformato la sua legazione di Addis Abeba in un semplice consolato, di fronte alla più importante conseguenza politica della vittoria conquistata da parte dell'Italia di una posizione nuova di grande Potenza nel Mediterraneo e nell'Europa, la riserva britannica era rimasta inalterata. Appena col "gentlemen's agreement" del 2 gennaio, anche l'ultima riserva è stata sciolta, e l'Inghilterra ha formalmente accettato di trattare con noi, con l'Italia su di un piano di perfetta parità.

Come prima conseguenza, politica deve riguardarsi intanto il fatto che, nel complesso panorama

dei suoi più preoccupanti settori, quello che, con i suoi supposti pericolosi, vivava e forse falsava lo atteggiamento britannico in altri vitali problemi — il settore mediterraneo, cioè — come perfettamente chiarito per quanto riguarda l'Italia. Gli effetti di questo chiarimento si vedranno, forse più presto di quanto fino a ieri non si potesse supporre, nel contegno che assumerà l'Inghilterra di fronte alla guerra civile spagnola. Non occorre essere profeti per prevedere che la politica britannica subirà quanto prima una più o meno marcate inflessione in senso ostile alla minaccia di un insediamento sovietico nella Spagna mediterranea. Se fino a ieri, infatti, le tendenze naturali dell'Inghilterra vennero soffocata causa lo spettro circa le intenzioni italiane verso il Balcani, da oggi nessuna considerazione — salvo forse il pudore per una conversione troppo rapida, che negli inglesi non è stato mai soverchio — varrà

mai contingente: il loro rispettivo atteggiamento: come è avvenuto anche in occasione dell'ultima nota per il nostro intervento.

Il "Morning Post" scrive inoltre, che lo scambio delle assicurazioni per la Spagna, avvenuto fra l'Italia e l'Inghilterra, dovrebbe servire di modello per simili impegni con altre Nazioni, eliminando un gravissimo motivo di ansietà internazionale.

Il "Daily Telegraph" scrive che la dichiarazione, che è stata accolta con tutta soddisfazione, rimuove la causa di possibili malintesi e di tensione diplomatica. Osserva che è superfluo dire che l'accordo non ammette affatto la portata della collaborazione italo-tedesca, poiché si tratta di due cose distinte separate.

L'Inghilterra scrive che ci si deve raggiungere del "gentlemen's agreement", perché questo atto amichevole scarfa la possibilità di molti incidenti ed è capace di assicurare la pace nel Mediterraneo.

Il "Morning Post" scrive che l'accordo significa la rinascita della fiducia politica di due Paesi o che la Gran Bretagna esulta con gioia il ristabilimento dell'amicizia con l'Italia, solo interrotta per un istante.

Il "Daily Mail" scrive che l'accordo significa la rinascita della fiducia politica di due Paesi o che la Gran Bretagna esulta con gioia il ristabilimento dell'amicizia con l'Italia, solo interrotta per un istante.

Il "Morning Post" scrive che la "gentlemen's agreement" è stata accolta con tutta soddisfazione.

Il "Morning Post" scrive che la "gentlemen's agreement" è stata accolta con tutta soddisfazione.

Il "Morning Post" scrive che la "gentlemen's agreement" è stata accolta con tutta soddisfazione.

Il "Morning Post" scrive che la "gentlemen's agreement" è stata accolta con tutta soddisfazione.

Il "Morning Post" scrive che la "gentlemen's agreement" è stata accolta con tutta soddisfazione.

Un altro grande trionfo di Mussolini

BERNA, 4 gennaio Il "Berner Tagblatt", in una corrispondenza da Roma, scrive che l'anno nuovo vede l'Italia fiera di successi militari e politici veramente imponenti.

Il giornale aggiunge che, finita la campagna vittoriosa di Etiopia, cominciò fra le Nazioni una gara per figurare l'amicizia dell'Italia. Il Duca aveva saputo vedere giusto e raggiunse così il suo grande

trionfo.

Il "Governo italiano non ha iniziato alcuna trattativa con il Governo del Gen. Franco per modificare lo "statu quo" nel Mediterraneo occidentale.

ROMA, 4 gennaio In data 31 dicembre 1939-XV, l'Ambasciatore d'Inghilterra ha diretto al Conte Ciano la seguente nota:

Il nota di Sir. Drummond

Eccellenza, come V. E. ricorda, il Segretario di Stato per gli Affari Esteri fu interrogato il 16 dicembre corrente e sulla risposta data dal Segretario di Stato per gli Affari Esteri, relativamente alla assicurazione formale verbalmente dal Governo italiano sullo statu quo del Mediterraneo occidentale.

Riferendosi alla comunicazione dell'incaricato d'affari britannico del 12 settembre, V. E. ha ricordato come te avessi avuto ad assicurare il Sig. Ingram che il Governo italiano non aveva, né prima, né dopo la rivoluzione in Spagna, concesso l'occupazione della Cittadella di Gimma.

Il V. E. ha ricordato come te avessi avuto ad assicurare il Sig

Domani solenne celebrazione della Befana del Duce

Domani, ricorrenza dell'Epifania e ricorrenza della tradizionale festa della Befana del Duce, verranno distribuiti i doni ai fanciulli più bisognosi delle nostre città.

A differenza degli altri anni, quest'anno non si terrà la festa della Befana in un apposito ambiente e con unica distribuzione per tutte le scuole; la celebrazione della Befana del Duce avverrà invece, in ciascuna scuola presenti le Autorità e le Gerarchie del Partito, le quali si porteranno di scuola in scuola, assistendo alla distribuzione dei doni. In tal modo si viene a facilitare l'atto della distribuzione, che potrà effettuarsi con maggiore organicità e praticità.

Ora è facile immaginare con quale ansia i cari bambini attenderanno la venuta della benefica vecchiesca, che sotto le sue vesti moderate e malgrado l'età veneranda, sa conservare un cuore così grande e generoso, sempre pronto per tutti i bambini buoni, che da lei ricevono la concessione di bei e ricchi doni. Domani mattina esso appaggerà il desiderio di tanti bambini poveri, che non vogliono cavallini e bambole, balocchi e dolciumi, ma una bella e buona maglia di lana e un paio di scarpe. E la Befana del Duce sarà veramente generosa, domani, con questi nostri cari figliuoli, che vediamo finalmente esauditi il loro desiderio.

Vediamo informati che vi saranno ancora alcuni casi urgenti da accostantare, delle lacune da solmare senza possibilità di rimedio. La Federazione fascista, a mezzo del Fascio femminile, che ripetiamo ancora una volta ha applicato in questi giorni un'attività febbrile, sommamente meritevole, in vivo appello presso i mercanti, i negozianti, i cittadini tutti, i quali non avessero ancora contribuito per Befana fascista, di farci entro la giornata d'oggi. Se questo appello venisse ascoltato, se, entro oggi i ritardatari facessero giungere i loro obblighi al Fascio femminile, sono che si potrebbero colmare le poche lacune rimaste, risolvere i pochi casi insoluti, in una parola si potrebbe evitare che alcuni cari piccini domani, invece di essere ilari e felici, piangessero.

Speriamo che entro oggi questi pochi casi veranno felicemente risolti.

Nel presentare questo appello del Fascio femminile insistiamo su quanto abbiamo rilevato nel numero di domenica scorsa: che cioè, fra il moltiplicarsi incessante di istituzioni e di opere assistenziali, fra il pomeriggio confortevole di provvidenze generose, questa concezione di una leggenda gentile, di una costumanza delicata e filantropica, questa valorizzazione, di una originale festa secolare, che si imparsa intorno alla fiamma e si illumina di luce raggiante della solidarietà sociale, dovrà essere considerato come un avvenimento di singolare importanza e di notevole efficacia sociale e morale.

Questa istituzione, che sa di poesia, di gentilezza, di generosità, possa portare domani luce e conforto in numerosissime famiglie di Pola e Provincia.

Ai fanti di Pola

Molti sono i cacciatori polesi che avendo avuto la ventura di vestire un giorno l'onorata divisa del fanto si chiedono, vedendo sfilar dieci alle rispettive bandiere sociali, gli appartenenti alle altre associazioni d'arma: — a che fanteria? — Sappiamo che l'Associazione Nazionale dei Fanti esiste e per di più da un pezzo. Fu fondata, nientemeno che nel lontano e torbido 1919 da un gruppo di reduci dalla grande guerra ed alzati ancora combattenti nelle pianure d'Italia. Forse nella fascista Milano, ove ancor oggi, risiede la Presidenza nazionale. Sono dunque ben diciassette anni di vita che ora compie detta associazione ed in questi anni molto cammino ha percorso, vedendo giornalmente ingrossare le proprie file, creando ovunque sezioni e gruppi.

Anche a Pola esiste la Sezione provinciale, la quale se, a dire il vero, ha segnato sino ad oggi il passo, intende mettersi ora di corsa, per stare in linea con le consorziate Associazioni d'Arma. Il lavoro preparatorio, iniziatosi con il Raduno Nazionale di Napoli (al quale parteciparono quindici polsi) è ora ultimato. Spatta al buon volere dei Fanti vecchi e giovani ad accorrere per mettersi in moto. E' questo un dovere ed anche un diritto che, chi ebbe l'onore di vestire un giorno il glorioso grigioverde del fante, deve sentire.

Alle Associazioni d'Arma spetta nell'anno 1937 l'elevato compito di provvedere alla istruzione post-militare e la «Regina delle Battaglie», non può essere seconda nel compiere tale brillante incarico. La locale Sezione provinciale sconsigliò l'adunata ed i

Vita del Partito

Corsi di preparazione politica dei giovani

Domenica 6 gennaio, al R. Gimnasio Liceo H. dott. Matteo Deleva terrà lezioni su «L'ordinamento delle Stazioni fasciste»:

I. Corte: ore 10-11;

II. Corte: ore 11-12.

GRUPPO R. ALFREDO SASSEK

Conferenze — Si rende nota a tutti gli iscritti, che tra breve, nella sede di via Enzo 1, (angolo via Giacinti), avrà inizio un ciclo di conferenze. Tali conferenze che saranno tenute a camerale iscritti al Gruppo, comprendono temi di carattere storico e sociale, ed illustreranno problemi industriali ed agricoli.

Radioteatro — Si avvertono, per questo mezzo tutti gli agricoltori e così pure gli iscritti, che ogni domenica la sede sarà aperta a tutti coloro che, abitano nella zona di giurisdizione del Gruppo, hanno interesse al teatro della trasmissione radiofonica dell'Orsa dell'agricoltore.

Altre attività — Oltre che durante le ore d'ufficio la sede resterà aperta anche più tardi per dare modo ai camerati, i quali durante il giorno sono occupati, di poter frequentarla.

G. N. DOPOLAVORO
O.N. Siana — Questa sera alle ore 20.30, sono invitati tutti i cacciatori in sede sociale.

Gita del G. U. F. a Pisino

Questa sera alle ore 21 partita dalla stazione autotreni la annunciativa gita del Guf a Pisino per il «Vigilissimo golardico». Le prenotazioni si ricevono fino alle ore 18 in sede (Riva Vittorio Em. III). Prezzo di passaggio lire 10 per studenti e lire 16 per non studenti.

I prezzi massimi della frutta e verdure

I prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo dal 3 al 9 gennaio sono i seguenti:

VERDURA: Bietola primo taglio al kg. Lire 0,80; Indivia bianca al kg. Lire 1,40; Indivia kg. Lire 1,--; Cipolla kg. Lire 0,90; Cipolla kg. Lire 0,50; Radicchio piccolo in gambo Lire 2,20; Radicchio in gambo kg. Lire 2,--; Patate kg. Lire 0,60; Cavoli capicci bianchi al kg. Lire 1,--; Aglio secco al pezzo Lire 0,05; 0,10; Uova fresche al pezzo Lire 0,65; Uova conserve al pezzo Lire 0,50; Sedano rapa e coda piega kg. Lire 1,20; Cavoli verdi da Lire 0,90 a Lire 1,70 al kg; Spinaci in foglia kg. Lire 1,20; Spinaci in gambo al kg. Lire 1,--; Cime di rapa kg. Lire 0,90; Ravanelli neri kg. Lire 0,60; Broccoli neri kg. Lire 1,--; Cavoli fiori kg. Lire 0,70; Finocchi da Lire 1,20 a Lire 1,40 al kg.; Rapabianche tonda al kg. Lire 0,80.

FRUTTA: Limoni al pezzo Lire 0,10; 0,15; 0,20; Pere spadone (Alto Adige) al kg. Lire 2,--; Melo da tavola (Alto Adige) extra kg. L. 2,40; Melo da tavola Ia qualità al kg. Lire 1,60; Melo da tavola IIa qualità kg. Lire 1,20; Marroni kg. Lire 1,80; Castagniccia al kg. Lire 1,--; Castagna grande al kg. Lire 1,40; Fichi secchi (Chiaro) al kg. Lire 1,60; Fichi scelti (in castino) al kg. Lire 2,40; Aranci kg. Lire 1,40; Mandarini esportazione al kg. Lire 2,00; Mandarini Ia qualità al kg. Lire 1,80.

Convegni e trattenimenti

S. N. Pietra Jalla — Questa sera, alle ore 20 preciso il Consiglio Direttivo è convocato a seduta nella sagratoria societaria di via Giulia 7.

Il calendario venatorio primaverile per l'Istria

La Delegazione Cacciatori dell'Istria comunica:

«Anche quest'anno l'infezione della processoria del pino ha assunto proporzioni preoccupanti e, poiché detto parassita è incluso nell'elenco di quelli in cui distanza è obbligatoria, invito le SS. LL. a difidare, se ancora non è stato provveduto, tutti i proprietari di pineto, giardini, parchi, e in generale fondi alberati con pini, a provvedere, senza ulteriori indugi e nel congruo termine che la SS. SS. fissaranno, alla raccolta ed alla distruzione dei sidi di bruchi del dannoso parassita.

Rivolgo particolare appello alle SS. LL. per la tutela del patrimonio forestale dei comuni, che dovranno dare per primi il buon esempio, facendo provvedere alla raccolta ed alla distruzione dei bruchi a singoli proprietari, senza pregiudizio delle azioni penali a carico degli inadempienti.

I risultati ottenuti dovranno essere comunicati a questa Prefettura e devranno anche essere denunciati gli eventuali contraventori.

30 Gennaio XV

Una data

Un avvenimento

Una grande festa

Estrazione di cartelle della città di Pola

Ecco il listino della 69/a estrazione a sorte del Pristito in obbligazione della città di Pola nel 4/13% dell'anno 1902 seguita il giorno 2 gennaio 1937-XV nell'Ufficio municipale di Pola nella presenza del Podestà comm. prof. Luigi Draghi.

Venerdì sorteggiato:

— Cor. 2000 3 pezzi n. 134, 157, 168.

— Cor. 1000 5 pezzi n. 58, 90, 95, 102, 210.

— Cor. 200 19 pezzi n. 39, 41, 104, 209, 283, 512, 600, 712 1039, 881, 952, 998, 1006, 1032, 1156, 1235, 1285, 1437.

Restante col giorno 2 gennaio 1937-XV:

— Cor. 2000 4 pezzi n. 22, 33, 191, 196.

— Cor. 1000 3 pezzi n. 154, 280, 291.

— Cor. 200 14 pezzi n. 192, 258, 294, 592, 597, 1012, 1022, 1023, 1044, 1046, 1062, 1064, 1071, 1072.

Le obbligazioni estratte, il gior-

no 2 gennaio 1937-XV verranno pagate presso la Tesoreria Comunale, tre mesi dopo la estrazione, vale a dire il 10 aprile p. v., verso consegna dei titoli con la loro cedola non ancora caduta sino al giorno del pagamento.

La benedizione dell'acqua

La tradizionale benedizione dell'acqua per la festa dell'Epifania avrà luogo oggi nella Cattedrale alle ore 17. La benedizione delle case seguirà dopo la festa dei tre Re.

TURNO DELLE FARMACIE

Servizio notturno fino al 9 corr. Petronio (via Benassi).

STATO CIVILE DI POLA

3-4 dicembre 1936-XIV

Nati maschi 3, femmine 5

Morti maschi 4, femmine 2

Matrimoni —

Il pranzo di capodanno alla cucina di beneficenza

Seguendo una gentile tradizione, la presidenza della Società di Beneficenza delle Signore, che gestisce la Cucina di Beneficenza, il giorno di capodanno ha offerto un pranzo speciale a tutti i poverelli che fanno capo a questa provvida istituzione.

Per l'occasione venne offerta una ottima pasta al sugo, carne, pane e un quarto di vino. Alla distribuzione del pranzo di capodanno assistette la direzione della Società delle Signore, le quali si presentarono molto volenteri per una sollecita distribuzione del pranzo.

Hanno voluto conoscere al pranzo il camerale Mastropasqua con

una damigiana di litri 15 di vino, la ditta Burba e Cernobori, con una damigiana di 16 litri di vino, il presidente della Provincia avv. Arturo, con l'invio di sigarette e il camerale sig. Roberto Dejak con

una damigiana di litri 15 di vino, la ditta Burba e Cernobori, con una damigiana di 16 litri di vino, il presidente della Provincia avv. Arturo, con l'invio di sigarette e il camerale sig. Roberto Dejak con

una damigiana di litri 15 di vino, la ditta Burba e Cernobori, con una damigiana di 16 litri di vino, il presidente della Provincia avv. Arturo, con l'invio di sigarette e il camerale sig. Roberto Dejak con

una damigiana di litri 15 di vino, la ditta Burba e Cernobori, con una damigiana di 16 litri di vino, il presidente della Provincia avv. Arturo, con l'invio di sigarette e il camerale sig. Roberto Dejak con

una damigiana di litri 15 di vino, la ditta Burba e Cernobori, con una damigiana di 16 litri di vino, il presidente della Provincia avv. Arturo, con l'invio di sigarette e il camerale sig. Roberto Dejak con

una damigiana di litri 15 di vino, la ditta Burba e Cernobori, con una damigiana di 16 litri di vino, il presidente della Provincia avv. Arturo, con l'invio di sigarette e il camerale sig. Roberto Dejak con

una damigiana di litri 15 di vino, la ditta Burba e Cernobori, con una damigiana di 16 litri di vino, il presidente della Provincia avv. Arturo, con l'invio di sigarette e il camerale sig. Roberto Dejak con

una damigiana di litri 15 di vino, la ditta Burba e Cernobori, con una damigiana di 16 litri di vino, il presidente della Provincia avv. Arturo, con l'invio di sigarette e il camerale sig. Roberto Dejak con

una damigiana di litri 15 di vino, la ditta Burba e Cernobori, con una damigiana di 16 litri di vino, il presidente della Provincia avv. Arturo, con l'invio di sigarette e il camerale sig. Roberto Dejak con

una damigiana di litri 15 di vino, la ditta Burba e Cernobori, con una damigiana di 16 litri di vino, il presidente della Provincia avv. Arturo, con l'invio di sigarette e il camerale sig. Roberto Dejak con

una damigiana di litri 15 di vino, la ditta Burba e Cernobori, con una damigiana di 16 litri di vino, il presidente della Provincia avv. Arturo, con l'invio di sigarette e il camerale sig. Roberto Dejak con

una damigiana di litri 15 di vino, la ditta Burba e Cernobori, con una damigiana di 16 litri di vino, il presidente della Provincia avv. Arturo, con l'invio di sigarette e il camerale sig. Roberto Dejak con

una damigiana di litri 15 di vino, la ditta Burba e Cernobori, con una damigiana di 16 litri di vino, il presidente della Provincia avv. Arturo, con l'invio di sigarette e il camerale sig. Roberto Dejak con

una damigiana di litri 15 di vino, la ditta Burba e Cernobori, con una damigiana di 16 litri di vino, il presidente della Provincia avv. Arturo, con l'invio di sigarette e il camerale sig. Roberto Dejak con

una damigiana di litri 15 di vino, la ditta Burba e Cernobori, con una damigiana di 16 litri di vino, il presidente della Provincia avv. Arturo, con l'invio di sigarette e il camerale sig. Roberto Dejak con

una damigiana di litri 15 di vino, la ditta Burba e Cernobori, con una damigiana di 16 litri di vino, il presidente della Provincia avv. Arturo, con l'invio di sigarette e il camerale sig. Roberto Dejak con

una damigiana di litri 15 di vino, la ditta Burba e Cernobori, con una damigiana di 16 litri di vino, il presidente della Provincia avv. Arturo, con l'invio di sigarette e il camerale sig. Roberto Dejak con

una damigiana di litri 15 di vino, la ditta Burba e Cernobori, con una damigiana di 16 litri di vino, il presidente della Provincia avv. Arturo, con l'invio di sigarette e il camerale sig. Roberto Dejak con

una damigiana di litri 15 di vino, la ditta Burba e Cernobori, con una damigiana di 16 litri di vino

Dalla Provincia

Da Rovigno

San Silvestro

ROVIGNO. Nonostante il brutto tempo e la fottissima umidità, numerosi folli alzato nella piazza V.E. III. L'anno nuovo fra canti, suoni ed anguri. Per tutta la giornata la vita cittadina fu straordinariamente animata.

Veglia di San Silvestro. — Dalle 21 alle 5 del mattino ebbe luogo nei saloni del Dopolavoro Monopoli la tradizionale Veglia di San Silvestro con l'intervento di numerosissimi soci, autorità e invitati. Ammiravano il quadro allegorico che allo scoccare della mezzanotte com parve sul palcoscenico del teatro. Animazione vivissima, allegria, brio, e schietto campanilismo durarono durante tutto il trattenimento.

Rancio di fine d'anno. — La sera di San Silvestro i reverendi Padri Francescani offrirono una cena ai componenti l'orchestra e la Schola Cantorum. Il Padre guardiano pose ai presenti i più vivi ringraziamenti dalla Famiglia francescana per il contributo portato con la loro attività alla riuscita di tutte le cerimonie religiose. Ringraziò in modo particolare il camerata cav. don G. Calconi, il più anziano dei filarmonici, il camerata maestro Fabretti direttore dell'orchestra e del coro, l'organista camerista Grabello e il primo violinista don Nico Viliberti. Risposta per tutti il maestro Fabretti esprimendo il vivo piacere di collaborare con la famiglia Francescana e ringraziando per la gentilezza sempre ottenuta. Durante la cena regnarono cordialità e frequenti.

Pro Befana fascista. — Furono eleggiti all'O.P. pro Befana Fascista: Ditta Vinelli e Rocca lire 2, Anziani e Baricchia lire 2, Voldini Eugenio lire 10, cap. de Maio lire 8, Partecchio Gregorio per la M.V.S.N. lire 10, Cesari Giovanni lire 10, Fratelli Bomba lire 10, Monsignore Codomo lire 10, Condusì Giardo cav. uff. Luigi lire 20, Chiruro Marcelli lire 10, Cesa di Rizarmo lire 15, cav. don Giovanni Biondi lire 25, ing. Franco Tenco lire 10.

Cipodanno. — Grande animazione durò per tutta la giornata. Alle 10 venne celebrata al Duomo la messa vespertino con l'intervento del Podestà e di numerosi fedeli. Alle 11, con una chiesa eremistica, venne celebrata una messa solenne con l'accompagnamento d'orchestra nella chiesa di San Francesco. Venne cantata la messa Pontificale a tre voci disparti dei Perosi, che piacque moltissimo. Nel pomeriggio cinematografi e locali di ritrovo furono grenigliani.

Nell'O. B. — Con il giorno 3 ebbero inizio i corsi di cultura fascista per avanguardisti a giovani italiani. Le lezioni saranno tenute da insegnanti dello scuole medie ed elementari.

Da Canfanaro

Funerale

CANFANARO, 3

Nel pomeriggio di domenica si svolsero i funerali del giovane avanguardista Mario Buri. Crocco buono e affettuoso, ma crudele morbo, rivelò a qualunque cura, lo trascinava alla tomba all'età di 15 anni appena. Per le sue nobili virtù d'uomo era amato da tutti i quali gli tributarono particolari estremamente onorarie. Gli avanguardisti reggevano, mano il feretro, affiancato dalle Giovani Italiane bianco-rosate, mentre una squadra di avanguardisti in rappresentanza del reparto a cui il giovane appartenne prestava servizio d'onore. Molte dame i Fiori e le ghirlande dei parenti e amici e quello dell'O.N.B. portato dai Balilla.

Ai funerali presero parte il Podestà, Presidente del Comitato Com. P.O.N., il segretario del fascio, gli insegnanti, i costei della Scuola d'Avviamento e numeroso popolo ed amici della famiglia. Sulla tomba il Presidente del Comitato Comunale O.N.B. fece l'angello di Dio e tutti i presenti risposero. Prementi.

Alla famiglia esprimiamo le più sentite condoglianze.

Apertura di una nuova Scuola. — Ci viene riferito che tra giorni verrà l'inaugurazione del Podestà, nella vicina frazione di Morosini, sarà aperta una nuova scuola da parte dell'Italia Redenta.

I bambini di quella frazione, distante oltre 3 chilometri dal ca-

pologno potranno frequentare senza disagio, evitando la lunga strada fangosa e i fastidi della cruda stagione invernale.

Alle autorità tutto ciò superando difficoltà finanziarie non belli, si interessarono di merito, vedano la gratuità ed i ringraziamenti dei cittadini.

Con questa nuova scuola il Comune controlla 7 scuole, di cui dello Stato e 2 dell'Italia Redenta.

Biblioteca del Fascio e Radio. — La biblioteca del locale Fascio di Combattimento si è arricchita di nuovi volumi; ora conta oltre 100 nuovi volumi, che i fascisti per la lettura, potranno rivolgersi presso la Segreteria.

Il nuovo apparecchio Radio, diffusore, installato presso la sede del Fascio, nell'ora dominicale dell'«afficolto» e i principali avvenimenti del Regime è ascoltato da numerosi fascisti e dopolavoristi con piena soddisfazione.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRUZIONE Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pescucci

Gli orari dei treni dal 1. Gennaio

Dal primo gennaio, l'orario dei treni viaggiatori della linea Pola-Trieste (Campomarzio) è il seguente:

PARTENZE da POLA: Treno omnibus 4392 ore 3.05, arrivo a Trieste ore 7.58; Littorina 904 acci. ore 5.20, arrivo a Trieste ore 8.30; Littorina 906 diretta ore 7.25, arrivo a Trieste ore 10.10; Littorina 910 ore 9.45, arrivo a Trieste ore 12.56; Littorina 912 ore 12.45, arrivo a Trieste ore 16.00; Treno misto 4391 ore 13.55, arrivo a Canfanaro ore 15; Littorina 916 diretta ore 16.56, arrivo a Trieste ore 19.34; Treno misto 4396 ore 17.20, arrivo a Canfanaro ore 18.35; Littorina 918 ore 18.35, arrivo a Trieste ore 22; Littorina 920 acci. ore 19.50, arrivo a Trieste ore 22.30; Treno merci 6144 ore 13.20, arrivo a Erpelle ore 18.10 (con servizio viaggiatori di 3 classi che da Erpelle proseguono per Divaccia).

PARTENZE da TRIESTE: Littorina 901 acci. ore 4.25 arrivo fino a Erpelle, ore 5.11; Littorina 923 acci. ore 5.20, arrivo a Pola ore 8.40; Littorina 905 acci. arrivo fino a Erpelle ore 7.49; Littorina 907 diretta ore 9.30, arrivo a Pola ore 12.16; Treno omnibus 4395 ore 11.15, arrivo a Pola ore 15.58; Littorina 911 acci. ore 12.10 arrivo fino a Erpelle ore 13.04; Littorina 913 acci. ore 13.45, arrivo a Pola ore 16.52; Littorina 915 diretta ore 16.20, arrivo a Pola ore 19.08; Littorina 917 acci. ore 18.10 arrivo fino a Erpelle ore 19; Littorina 919 acci. ore 18.53, arrivo a Pola ore 21.44; Littorina 923 acci. ore 20.5 arrivo a Pola ore 23.24; Treno merci 6175 (con servizio viaggiatori 3 classi) partenza da Trieste ore 5.35, arrivo a Pola ore 18.21.

DA CANFANARO: Treno misto 4393 partenza ore 6.03, arrivo a Pola ore 6.55.

DA ERPELLE a TRIESTE: Littorina 902 acci. ore 6.10, arrivo a Trieste ore 6.50; Littorina 908 acci. ore 18.38, arrivo a Trieste ore 11.11; Littorina 914 acci. ore 17.02, arrivo a Trieste ore 17.36; Littorina 918 ore 21.02, arrivo a Trieste ore 21.36.

Oggi ultime repliche del grandioso film:

AVVISI ECONOMICI

Kichione di pagine 4 - corrispondente alla parola L. 0.20 minimo L. 1 B
CERCASI presidente, Rivolgersi Via Manno 26, Caprano ore 12-14-20B

CERCASI ragazza servizio, Trattori via Kandler 16, 32B
CERCASI ragazza di servizio, Via Garibaldi 11, I.p. 3B

Posti disponibili - Orarie di lavoro Cont. 26 le parole - Min. L. 2.50 B
SIGNORINA della preziosa corona Caffè Nazionale, 20B

Offerta Camera mobilista - Presidenti privata La parola L. 0.20 minimo L. 2 G

AFFITTASI stanza ammobiliata Indirizzo al «Corriere». 7G

AFFITTASI quartierino ammobiliato per perfetta informazione Via 28 Ottobre 6, destra I p. pomagranata 18G

AFFITTASI stanza ammobiliata Via Planaria 3, I.p. destra 30G

AFFITTASI quartierino ammobiliato indipendente stanza, cucina, Rivolgersi Via Zero 9, I. 33G

AFFITTASI stanza letto, salotto, bagno, ammobiliato, tutto comodo, completamente indipendente, prefabbricato officiale Via Garibaldi 3, 42G

AFFITTASI stanza ammobiliata indipendente, posizione centrale, eventualmente a giorni. Nascondiglio 6, I.p. 38G

AFFITTASI stanza soggiolata con 2 o 3 letti, Barbacani 6, II sinistra 30G

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.20 minimo L. 3 E

AFFITTASI quartierino di 3, 4 stanze, cucina, Rivolgersi Carducci ci. 10, dalle 15-18. 29L

AFFITTASI quartierino 3 stanze, cucina, bagno. Via Zara 9, I. 34L

D'AFFITTARE quartiere di 2-3 stanze, cucina. Via Cesare Battisti N. 19. Rivolgersi portinai 33L

CENTRO, affittansi 3-4 camere, cucina, bagno, accessori. Sergio 57, 38L

VICINO Mercato affittansi 3 camere, cucina, spazzacucina, soggiolato. Planifica 7, 37L

Vendite d'occasione I parola L. 0.20, minimo L. 2 N

VENDESI bilancia seminuova, cambiarsi o vendere cagnetta da forma con segugi. Indirizzo «Corriere». 27N

VENDESI bicicletta ragazzo 8-13 anni L. 60 o lampadario. Via Tartini 38, 31N

Commercio e Industria I, parola L. 0.40, minimo L. 4 P

RADIO riparazioni, accuratezza, certezza, garanzia, riconversione. Solitario Gellatti 4769P

LAMPADINE elettriche, molte poco consumo, prezzo imbarbarito. Magazzino Gellatti 6000P

RADIOPARIFICATORI eseguite da tecnico autorizzato - Assoluta garanzia - Prezzi modelli - Negozio Radiomarelli, Via Sergio 45, 4869P

AL Cinema Impero

Dopo lunga assenza sopportata con sana rassegnazione, riuniti da conforti religiosi e circondati dall'affetto dei cari, spirava serenamente nei matini il nostro indimenticabile

Giuseppe Travani

anno 30, cursore dell'Istituto di Credito Fondiario dell'Istria.

Ne dà il triste annuncio a tutti gli amici e conoscenti, l'addolorata pensiera ANGELA PULLINI, il fratello GIOVANNI, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 6 cor. alle ore 15.30, partendo il mezzo convoglio dalla Via Netuno N. 5.

Pola, 5 gennaio 1937-XV.

Primaria Impresa Tornasol - Via Sergio n. 6.

SALA UMBERTO

Un eccezionale documentario dell'Istituto «Cine»

ARRIBA ESPANA'

scena della guerra civile in Spagna.

Fa seguito la più allegra incursione alla Corte di re Bo del medioevo.

BERTOLDO

BERTOLDINO e CACASENNO

Un'eccezionale commedia di Carlo De Sica.

Silvana Jachino - Olga Capri

Anita Favari - Cesco Baseggio

Marcello Spada - Umberto Sacripanti

Principia alle ore 4

In preparazione:

un film Fox:

L'artiglio Giallo

con CHARLIE CHAN

È il più avvincente, allucinante, emozionante dei film gialli.

Cinema Impero

si succodono i capolavori della stagione, oggi in prima di film.

CATENE D'AMORE'

(esclusività Colosseo)

Maria Andergasi - Olga Tchekowa

Peter Peterson

Regia di Joseph Reavenky.

La dedizione sterna di un cuore di donna nella morte, fatalo del destino, incatenata al suo unico e grande amore, ma incrollabile nella fede giurata, sullo sfondo fastoso della vita aristocratica della Russia zarista.

E' un dramma di vita familiare che incontrerà, come dovunque, il più entusiasmante successo.

OGGI dalle ore 16

Prossimo programma:

L'amore di un Principe

con Willy Erlich

IN PREPARAZIONE:

VIVERE

con il celebre isocord

Tito Schipa - Caterina Boratto

Paola Borboni - Nino Besozzi

Tale film viene distribuito per tutto il mondo dalla Metro Goldwyn Mayer.

Non basta dir: Calze di seta pura.

Bisogna esaminar la resistenza;

E se nel prezzo v'è la convenienza,

SCAMPOLÒ tutto ciò ve lo assicura.

Leggete il "Corriere Istriano",

Una delle più affascinanti attrici delle schermi:

Grace Moore

una dei più simpatici, galanti, guerrieri attori del cinema:

Franchot Tone</h